

tassa. Di questo genere sarebbe l'emendamento proposto dall'onorevole Viacava, ed avrebbe uno scopo simile l'emendamento dell'onorevole Calvanese. La Commissione ha esaminato questa grave questione, e proporrà alla Camera un ordine del giorno inteso a prepararne la soluzione.

Vi sono poi degli emendamenti che si riferiscono all'articolo 60 e più propriamente alle conseguenze dell'appalto generale dei dazi, e su questo punto quando verremo all'articolo 60 la Commissione dirà qual è la sua maniera di vedere intorno a quegli emendamenti.

Credo così di aver soddisfatto al desiderio dell'onorevole Ricciardi, e se gli onorevoli nostri colleghi vorranno, per parte loro, assecondarlo, la Commissione ne sarà lieta.

Dirò finalmente alla Camera che la Commissione si è anche occupata di un altro punto, cioè dell'epoca in cui debbano andare in vigore le nuove tariffe di consumazione, e sarebbe d'avviso potersi rimandare al primo settembre. Nel tempo stesso, onde facilitare ai comuni l'esecuzione della nuova legge, la Commissione amerebbe lasciare ad essi un margine più largo, affinché le amministrazioni comunali non restino per avventura imbarazzate nella loro gestione finanziaria. Quindi quella parte di maggiori oneri che, in seguito alla nuova tariffa, dovrebbe ricadere sui comuni pel quadrimestre dal settembre alla fine dell'anno, la Commissione lo ridurrebbe dal 40 al 20 per cento pei comuni chiusi, e dal 30 al 15 per cento per i comuni aperti.

Da ciò la Camera può vedere che la Commissione è animata dal desiderio di rendere più facile l'esecuzione della legge e soprattutto di non imbarazzare la gestione comunale per questo nuovo aggravio, che nell'interesse generale dello Stato siamo costretti d'imporre al paese.

**PRESIDENTE.** Non essendovi altri iscritti, la Commissione potrebbe dichiarare subito quali sieno i motivi per i quali, come ha detto, rigetta alcuni di questi emendamenti, ed invece in parte solo respinge, ed in parte accetta alcuni altri.

Però, innanzi tutto, debbo annunziare alla Camera che l'onorevole Lualdi ha presentato un altro emendamento (*Rumori*) che rientra nella categoria di quelli che la Commissione in parte rigetta ed in parte accetta, riservandosi, come disse, a convertirli in un ordine del giorno o in altro emendamento. La proposta dell'onorevole Lualdi sarebbe così concepita:

« Sarà pure restituito il dazio riscosso sopra i detti generi sottoposti al dazio di consumo, quando sieno in natura riesportati dal comune. »

Ora l'onorevole presidente della Commissione, se crede, od il relatore può esporre le ragioni, per le quali rigettano o accettano in parte queste proposte: altrimenti si procederà ai voti.

**DEPRETIS.** Vorrei fare una mozione d'ordine. L'onorevole collega, il deputato Lanza, dirà breve-

mente alla Camera le ragioni per cui la Commissione ha respinto le variazioni di tariffa.

Io vorrei sottoporre al signor presidente ed alla Camera una proposta sull'ordine della discussione.

Io credo che la discussione debba essere aperta sull'articolo 51 e sulla tariffa che vi è annessa. Innanzi tutto io vorrei che si mettesse ai voti la tariffa e volta per volta ciascuno degli emendamenti che furono proposti sulla medesima.

La Camera deciderà se debba prevalere il parere della Commissione o quello degli onorevoli nostri colleghi che hanno proposto una variazione.

**PRESIDENTE.** Domando all'onorevole Commissione se ha preso cognizione, come mi sembra abbia dichiarato, dell'emendamento dell'onorevole Accolla. Esso è così concepito:

« Il sottoscritto propone il seguente emendamento alla tariffa del dazio interno di consumo, allegata alla tabella H:

« Vino e aceto in fusti, l'ettolitro  
 « Nei comuni di 1<sup>a</sup> classe . . . . . L. 6 »  
 Id. di 2<sup>a</sup> . . . . . » 4 50  
 Id. di 3<sup>a</sup> . . . . . » 3 50  
 Id. di 4<sup>a</sup> . . . . . » 2 50

« Mosto, l'ettolitro  
 « Nei comuni di 1<sup>a</sup> classe . . . . . L. 5 »  
 Id. di 2<sup>a</sup> . . . . . » 3 50  
 Id. di 3<sup>a</sup> . . . . . » 2 50  
 Id. di 4<sup>a</sup> . . . . . » 2 »

« Nei soli comuni chiusi  
 « Farine e frumento, pane e paste il quintale:  
 « Nei comuni di 1<sup>a</sup> classe . . . . . L. 1 50  
 Id. di 2<sup>a</sup> . . . . . » 1 »  
 Id. di 3<sup>a</sup> . . . . . » » 80  
 Id. di 4<sup>a</sup> . . . . . » » 60

« Olio vegetale ed animale di qualunque sorta, esclusi gli olii medicinali, per quintale:

« Nei comuni di 1<sup>a</sup> classe . . . . . L. 6 »  
 Id. di 2<sup>a</sup> . . . . . » 5 »  
 Id. di 3<sup>a</sup> . . . . . » 4 »  
 Id. di 4<sup>a</sup> . . . . . » 3 »

« Aderisce pienamente all'emendamento Biancheri. »

**LUALDI.** Io mi permetterò di dire alla Camera due parole per spiegare i motivi che mi hanno indotto a presentare il mio emendamento aggiuntivo.

Io credo che così, come la Commissione si è mostrata disposta a rendere ragione alle osservazioni di quelli fra i nostri colleghi che addimostrarono la ragionevolezza di abbonare il dazio di consumo per l'esportazione dei vini e degli oli, essa per fare omaggio allo stesso principio, che è quello di rispettare la libertà delle transazioni, dovrebbe anche ammettere l'abbuono per tutti i generi che, sottoposti al dazio di consumo, fossero in natura riesportati ancora dai comuni.